

Da Urbania alla manifestazione di Roma **La Comunità in piazza contro la Finanziaria**

URBANIA – Ci sarà anche la Comunità montana di alto e medio Metauro alla grande manifestazione di oggi a Roma contro l'articolo 13 della Finanziaria che cancella diritti e pregiudica la sopravvivenza dei territori dell'entroterra.

Il corteo inizierà a Piazza della Repubblica e si concluderà a Piazza Venezia. Il comizio, che riunirà i presidenti di tutte le associazioni intervenute, chiederà al Presidente del Consiglio Prodi e al Ministro delle Finanze Padoa-Schioppa di stralciare l'articolo 13 dalla Finanziaria per riportare la questione delle Comunità montane all'interno della discussione della legge sulla montagna. Le misure previste, riguardanti il taglio delle Comunità montane, non incidono infatti sui costi della politica, ma provocano solo aggravii di costi, disconomie tra Comuni e ripercussioni sui sistemi pubblici locali.

“Se la misura prevista dall'articolo 13 della Finanziaria diventasse legge, -afferma Emico Borghi, presidente dell'Uncem nazionale - assisteremmo all'esplosione dei costi, con la nascita anarchica di varie forme di associazionismo intercomunale prive di economia di scala ma tutte con i loro salariati organi politici. I veri colpiti da tale misura sarebbero i Comuni, che nel giro di tre mesi si vedrebbero trasferiti sul capo oltre duemila uni-

tà di personale, tutti i ratei dei mutui sino ad oggi contratti dalle Comunità Montane, la gestione dei beni patrimoniali comunitari e soprattutto gli oneri di gestione dei servizi sovracomunali oggi gestiti dalle Comunità Montane e che sono integrati da queste ultime per abbattere i costi finali all'utenza”.

Nelle provincia, oltre alla Cm dell'alto e medio Metauro, dal primo gennaio 2008, verrebbero cancellate quelle del Catria e Cesano e del Metauro, due sono in bilico (Alta Val Marecchia e Catria e Nerone) ma tutto il territorio e la popolazione montana verrebbe ridotta di oltre il 70%.

Immediati i disservizi alla collettività: fine dei servizi portati direttamente nei piccoli comuni (dallo sportello unico per le attività produttive al catasto, dall'Inps all'Enel, dall'Informagio-

vani allo sportello lavoro), chiusura di centri sociali (per l'handicap o gli anziani, la cultura o lo sport) e di strutture comuni (dalla discarica comprensoriale al canile comprensoriale alle strutture di macellazione), innalzamento del costo dei servizi urbani non più consorziati (smaltimento rifiuti), abbandono di tutte le politiche di tutela del territorio (prevenzione e lotta agli incendi, assetto idrogeologico, cura dell'ambiente, gestione dei boschi e del patrimonio florafaunistico).

m. c.

**Si chiede di stralciare
l'articolo 13
per poi discutere
la questione
nell'ambito della legge
sulla montagna**